

Lo scopo di SAVE AGE è quello di porre attenzione sugli sprechi presenti attualmente all'interno delle case di riposo italiane ed europee, incentivando l'adozione di comportamenti adeguati, e buone prassi tecnologiche e comportamentali. L'azienda pubblica di servizi alla persona Lodovico Martelli, coordinatrice per le attività a livello nazionale, ha appena terminato la fase di analisi dei consumi sul campione delle 11 strutture sul territorio. L'analisi condotta su questo campione ha permesso di individuare a livello italiano ed europeo le difficoltà esistenti nell'adozione di un modello maggiormente efficiente sia di tipo economico che sociale. Sono state individuate le migliori tecnologie attualmente disponibili per categorie di elettrodomestici, così da facilitare e privilegiare l'adozione di macchine maggiormente efficienti.

Attualmente il progetto sta affrontando lo sviluppo di uno strumento di benchmark tramite il quale ogni casa di riposo potrà valutare in maniera automatica il suo attuale stato di efficienza energetica, individuando i possibili interventi per un miglioramento della stessa. Nei mesi futuri ci attendono numerose iniziative: seminari nazionali sul tema dell'efficienza energetica, workshop, misure *low cost* da adottare al fine di migliorare la consapevolezza energetica di anziani e del personale assistente. Saranno coinvolte il maggior numero possibile di strutture e sarà infine proposta la loro adesione su base volontaria ad un impegno di miglioramento energetico delle case di riposo italiane.

Si tratta di un compito assai difficile, non certo reso facile dall'attuale contesto economico. Oggi il problema è comunque serio e molto sentito sia a livello europeo che internazionale. Stiamo consumando ogni anno risorse che la Terra non è in grado di rigenerare e con questo trend avremo una crisi energetica entro il 2050.

Con lo scopo di invertire la rotta la nuova direttiva europea 2010/31/UE ha introdotto la urgente necessità di individuare la strada per ottenere tale inversione, istituendo un obiettivo di riduzione energetica del 20% entro il 2020. Accanto a ciò e con particolare riferimento agli edifici pubblici, il 2018 sarà un anno fondamentale. Tutti i nuovi edifici pubblici dovranno essere energeticamente autosufficienti, e lo stesso dovrà essere per tutti gli altri edifici a partire dal 2020.

L'Europa ci ha indicato la strada da seguire, e sarà per tutti una grande sfida seguirla. Non possiamo continuare a chiedere alla Terra quello che oggi stiamo chiedendo. Il cambiamento deve partire da tutti noi, visto che siamo noi quelli che ogni giorno abitiamo e costruiamo la nostra vita su questa "pietra calda", una gemma preziosa e caotica nel freddo e silenzioso universo...

* Direttore ASP Martelli, Figline Valdarno

www.saveage.eu

